

Cesena

Covid-19: la giornata

Epidemia verso il picco, 5 morti in un giorno

Fra le vittime di ieri un cesenate 81enne e quattro forlivesi. Morta una donna 56 anni. Cesenatico, un diciottenne tra i contagiati

Una giornata tristissima, da dimenticare, quella di ieri sul fronte della lotta al Covid-19. Sono stati infatti cinque i morti a causa del virus in provincia. Uno il cesenate: si tratta di un 81enne che si trovava ricoverato a Forlì. Gli altri quattro casi sono forlivesi e riguardano una donna di 56 anni con patologie pregresse, un uomo di 75 anni, un 80enne residente a Forlimpopoli e un 78enne di Predappio. Un altro pegno, altissimo in termini numerici, che il nostro territorio paga a questo flagello.

Dal report quotidiano della Regione Emilia-Romagna arrivano comunque anche numeri positivi, a partire dalle 13 persone che sono state dimesse perché guarite. Di queste, nove vivono nel Cesenate e le restanti quattro nel Forlivese. Sono poi 32 i nuovi contagiati, così che il numero complessivo, in provincia di Forlì-Cesena, sale a 740 dai 708 del giorno precedente. Dunque il trend dei contagiati si conferma stabile (anzi, c'è una lieve diminuzione rispetto a lunedì, quando i casi in più erano stati 39).

I positivi al Covid-19 nel Cese-

INUMERI

Sono 361 i positivi nel cesenate, di cui 220 si trovano in città e gli altri nel comprensorio



Le protezioni individuali sono uno degli aspetti più controversi dell'emergenza covid-19

nate sono ad oggi 361 e di questi 220 si trovano in città e gli altri nel comprensorio. Sono 74 nel Cesenate i ricoverati con sintomi, di cui 10 in terapia intensiva e 237 le persone in isolamento e 8 i dimessi guariti.

A Cesenatico, nello specifico, sono emersi sei nuovi casi. Sono tre donne di 62, 60 e 52 anni, un uomo di 63 anni, un uomo di 58 e un ragazzo di 18 anni. La maggior parte di loro sono parenti di persone che nei giorni scorsi erano risultate positive.

Nessuno lo dice nero su bianco, ma per molti addetti ai lavori, in ogni caso, il picco continua a essere molto vicino. Calano infatti i contagi anche nelle province vicine: a Ravenna i positivi sono in totale 580 (+12), in quella di Rimini siamo a quota

1.407 (+25). In tutta l'Emilia-Romagna si registrano 14.074 casi di positività al coronavirus, 543 in più rispetto a lunedì; 54.532 i test effettuati, 3.542 in più.

I decessi sono purtroppo passati da 1.538 a 1.644: 106 in più, quindi, di cui 65 uomini e 41 donne. Continuano, nel frattempo, a salire le guarigioni, che raggiungono quota 1.477 (250 in più rispetto a lunedì), 1.117 delle quali riguardano persone 'clanicamente guarite', divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 360 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

Quando passerà tutto questo? Ieri, durante la consueta diretta Facebook delle 12, il sindaco En-

zo Lattuca ha risposto ad alcuni concittadini che, sebbene il condizionale sia d'obbligo, le restrizioni dovrebbero essere prolungate fino alla settimana dopo Pasqua compresa. «Poi - ha commentato - se gli esperti ci daranno la possibilità di farlo, ci auguriamo di tornare gradualmente alla normalità aprendo le attività».

re. ce.

IN OSPEDALE

Sono 74 nel Cesenate i ricoverati con sintomi, di cui 10 in terapia intensiva

Iniziativa in tutti i comuni

Bandiere a mezz'asta per i morti del virus

Ieri un minuto di silenzio per commemorare le vittime Lattuca: «Un grande dolore Diciamo grazie ai nostri sanitari»

A mezzogiorno di ieri tutti e quindici i sindaci del comprensorio cesenate, dalla riviera alla collina, si sono all'unisono contemporaneamente raccolti in un minuto di silenzio, ognuno davanti al proprio Municipio, per commemorare le vittime del nuovo Coronavirus.

Bandiere a mezz'asta in tutti i comuni, in segno di lutto, per riflettere e celebrare i morti provocati dall'epidemia pandemica che ha colpito tutto il mondo, ma finora in particolare l'Italia, met-

tendo in evidenza la uguaglianza e fragilità in tutto il globo.

«**Una sola** morte rattrista l'intero Paese - ha commentato il sindaco Enzo Lattuca -: undicimila mila decessi ci rendono del tutto impotenti e ci portano a riflettere sull'impegno instancabile di tutti coloro che in queste settimane complicate non si tirano indietro ma lavorano senza sosta per il prossimo. È ai nostri medici, ai nostri infermieri, operatori sanitari, farmacisti, volontari della Croce Rossa Italiana e di tutte le altre associazioni, che va la nostra riconoscenza».

«**Sono uomini** e donne, padri e madri, figli che - prosegue il sindaco di Cesena Enzo Lattuca - che sacrificano la propria fami-



glia, e non meno il tempo libero a loro disposizione, perché la situazione attuale chiede a tutti un ulteriore sforzo».

Anche il comune di Cesenatico ieri mattina ha aderito all'iniziativa lanciata dalla provincia di Bergamo e raccolta dal presidente dell'Anci (associazione nazionale comuni italiani) nonché sindaco di Bari, Antonio De-

caro. «In questi giorni difficili e dolorosi per tutti, da Cesenatico abbiamo aderito con volontà e pieno favore alla proposta di Anci - commenta il sindaco Matteo Gozzoli -. La nostra è una comunità unita e sono certo che insieme riusciremo a superare questo momento di grande difficoltà».

Lucia Caselli

BUONI PASTO

Da oggi è possibile fare la richiesta

L'aiuto sarà commisurato al numero di persone nel nucleo familiare

Tante le domande dei cittadini sui buoni spesa durante l'ormai consueta diretta Facebook di Lattuca: «Una parte, 65mila - spiega il sindaco -, andranno alle associazioni che da sempre sono in prima linea nell'affrontare l'emergenza alimentare come Caritas e Croce Rossa Italiana. I restanti 450mila invece saranno divisi tra chi non riesce a fare la spesa per il mese di aprile». Tra chi ha i requisiti ci sono liberi professionisti, partite Iva, lavoratori stagionali e precari, disoccupati e chi attende l'attivazione della cassa integrazione. Ciascun richiedente potrà telefonare allo 0547 603555 o consultare il sito del Comune. È richiesta la compilazione di un modulo online ed è chiesto di specificare la composizione del proprio nucleo familiare e di essere in possesso di alcuni requisiti tra i quali disponibilità finanziarie liquide al 31 marzo inferiori a 5 mila euro e rendite non superiori a 500 euro mensili.

«Dalle 13 di domani (oggi, ndr) - ha spiegato il sindaco - saremo in grado di ricevere le prime richieste. Mi auguro che tra i richiedenti non siano dei furbi perché interverremo con severità». Il buono alimentare verrà caricato sulla tessera sanitaria per fare la spesa in tutti i negozi e supermercati convenzionati. La determinazione del buono varia a seconda dei componenti del nucleo familiare: 1 componente 130 euro, 2 componenti 204, 3 componenti 265, 4 componenti 320. Dal quinto componente si sommano ulteriori 46 euro (+ 20 euro per ogni minore presente, + 50 euro per ogni disabile).

Lucia Caselli